

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PATRIMONIO

Concessione della gestione di un immobile destinato in parte all'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per l'attività di vendita di vicinato di prodotti alimentari e non alimentari di prima necessità bar, ristorazione di base, ed eventuali servizi accessori in località Strove

BANDO DI GARA

CIG: 8135484DC4

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n.188 DEL 28/11/2019 e della determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 1525 del 10.12.2019.

RENDE NOTO

che presso la sede distaccata del Comune di Monteriggioni, Via Vitaliano Gianni, 10 Castellina Scalo avrà luogo in seduta pubblica la procedura aperta per la concessione della gestione di quanto in oggetto.

0. PROCEDURA DI GARA:

Procedura aperta ai sensi degli artt. 164 e successivi del D. Lgs. 50/2016, con aggiudicazione in caso di unica offerta, con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il canone concessorio si compone di due parti:

- canone concessorio – “parte FARE”: interventi per l'adeguamento dell'attuale struttura, come meglio descritti e quantificati negli elaborati e nel computo metrico estimativo che si allegano al presente bando. Si precisa che l'importo delle opere da eseguire è stimato in € 13.068,69 + iva = € 15.943,80, (pari a € 221,44 per 72 mensilità per i primi sei anni di gestione);
- canone concessorio – “parte DARE”: offerta economica monetaria.

L'offerta è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per l'Amministrazione lo sarà dopo l'intervenuta approvazione.

La procedura aperta sarà aggiudicata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

Nel caso in cui le offerte valide di due o più concorrenti siano uguali, si procederà all'aggiudicazione a chi, fra i concorrenti, abbia ottenuto maggiore punteggio nella “parte tecnica” dell'offerta. In caso di ulteriore parità si procederà alla richiesta di un'offerta migliorativa per la “parte economica”. Se a seguito di tale richiesta, restasse confermata la parità di offerte tra i concorrenti, si procederà con sorteggio.

1. CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE E DELL'ATTIVITA'OGGETTO DI CONCESSIONE

L'immobile oggetto di concessione è sito in Località Strove – Via 17 Marzo n. 2 - 4 ed è rappresentato nel C.F. del Comune di Monteriggioni al Foglio 37 P.IIIa 165.

L'immobile e l'area esterna, in forza della deliberazione G.C. n. 128 del 29.07.2010 attualmente sono in parte destinati all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in parte all'esercizio di attività commerciali ed in parte ad ostello.

L'immobile di proprietà comunale, oggetto di concessione consiste in un manufatto in muratura di non recente costruzione e della relativa area pertinenziale, meglio descritto nella relazione di perizia allegata.

L'immobile attualmente ha la seguente consistenza:

- Area di vendita alimentari, non alimentari e bar	mq. 102,00 circa;
- Cucina	mq. 17,00 circa;
- Dispensa	mq. 14,00 circa;
- Servizi igienici (bagno + antib.) per l'utenza (n.1)	mq. 5,50 circa;
- Locale spogliatoio e w.c. per personale interno n.1	mq. 5,00 circa;
- Locale ufficio	mq. 6,00 circa;
- Locale per somministrazione pasti	mq. 34,00 circa;
- Locale magazzino	mq. 53,00 circa;
- Zona Ostello (completo di servizi igienici)	mq. 59,00 circa;
- Superficie all'aperto	mq. 1.000 circa;

Il tutto come meglio individuato nella planimetria di cui all'allegato tecnico.

Nel rispetto delle norme indicate nel Regolamento comunale di igiene in materia di alimenti e bevande e strutture ricettive approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 50 del 28.06.2007 con l'attuale conformazione (cucina – dispensa – servizi igienici etc.) il numero massimo consentito di posti a tavola è pari a 30 unità.

All'interno dei locali sono presenti attrezzature e mobili del precedente gestore che potranno essere acquistati, tramite trattativa con il Liquidatore dello stesso.

Nello svolgimento dell'attività è **obbligatorio** garantire:

- un punto vendita di vicinato di prodotti alimentari e non alimentari di prima necessità per un numero minimo di 48 ore/settimana, *dal lunedì al sabato con orario 7-15*;
- servizio bar;
- servizio ristorazione di base.

E' fatto **divieto** di installare "slot machine".

Sono invece **facoltative** altre attività fra quelle consentite dallo strumento urbanistico di seguito riportato (estratto e Norme tecniche di Attuazione).



LEGENDA

- Perimetro dei Centri Abitati ai sensi della L.R. 1/05 (art. 26)
- Aggiornamento dell'edificato
- Tessuti storici (art. 27)
- Edifici di interesse storico-tipologico classificati nelle schede allegato al P.S. (art. 15)
- Tessuti consolidati omogenei o con edilizia ad omogeneità limitata (art. 29)

ART. 29 – TESSUTI CONSOLIDATI OMOGENEI O CON EDILIZIA AD OMOGENEITA' LIMITATA

1. Sono le parti riconosciute, ai sensi dell'articolo 55 delle norme del Piano strutturale, all'interno dei centri abitati e perimetrate nelle tavole in scala 1/2.000 del Regolamento urbanistico.

2. Sono ammesse le seguenti funzioni:

- residenziale;
- direzionale;
- artigianato tradizionale d'arte e di servizio, se compatibile con le vigenti norme in materia di emissioni e pressione sonora;
- commerciale di vicinato (fino a 300 mq di superficie di vendita); medie strutture di vendita fino a 1.500 mq di superficie di vendita;
- turistico-ricettiva alberghiera ed extralberghiera;
- pubbliche o di interesse pubblico (culturali, formative e di interesse generale);
- parcheggio a servizio delle attività ammesse.

Obbligo di sopralluogo: Allo scopo di assicurare la piena conoscenza dello stato dei luoghi, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo presso l'immobile e le sue pertinenze, con l'assistenza di un tecnico comunale, previo appuntamento, da concordarsi telefonicamente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, ai seguenti numeri 0577/306638/37.

Il sopralluogo potrà essere effettuato sino al giorno 10.01.2020.

Si provvederà alla compilazione di un verbale attestante l'avvenuta visita dei luoghi sottoscritto dal tecnico dell'Amministrazione comunale e controfirmata dal concorrente, che dovrà presentarsi con valido documento di identità.

Un soggetto può effettuare il sopralluogo solo per un singolo concorrente.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata in **anni 6 (sei)**, rinnovabili per ulteriori anni 6 (sei) dalla data della firma dell'apposita convenzione, senza possibilità di rinnovo tacito.

La concessione è rilasciata a titolo personale ed è vietato cedere la concessione a terzi.

3. REQUISITI SOGGETTIVI, DESTINAZIONE D'USO E TITOLI ABILITATIVI CONCEDIBILI

Può partecipare chiunque interessato in possesso, alla data di presentazione dell'offerta, dei sotto indicati requisiti:

3.1. requisiti morali e professionali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività commerciale di vendita e di somministrazione e dagli artt. 11 e 12 della L.R. 62/2018.

3.2. assenza delle condizioni di esclusione e/o cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

3.3. Esperienza nella conduzione di attività di vendita alimentari e/o bar e/o ristorazione di base con un minimo di due anni;

L'esercizio delle attività commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi L.R. 62 del 23.11.2018 e successive modifiche, potrà essere svolto dopo aver presentato le relative certificazioni di inizio attività e la notifica ai fini della registrazione dell'attività alimentare, ai sensi art. 6 Reg CE 852/2004 e solo dopo aver ottenuto i titoli abilitativi, le autorizzazioni e certificazioni previsti dalle norme in vigore.

L'immobile è concesso in gestione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimanendo a carico del concessionario la richiesta e l'ottenimento dei titoli abilitativi occorrenti per l'uso consentito senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio degli stessi da parte del Comune e di altri Enti Pubblici.

A tal fine il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico o igienico sanitario che siano necessari, in base alle specifiche esigenze del gestore, ai fini e nei limiti dell'uso consentito, oltre a quelli riportati nella perizia allegata al presente bando.

Eventuali ulteriori interventi volti ad incrementare le potenzialità commerciale e produttiva della struttura, siano questi di tipo edilizio che impiantistico, saranno effettuati a cura e spese del concessionario, previa autorizzazione e verifica, anche progettuale, da parte del competente Ufficio Tecnico Comunale e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

4. REQUISITI OGGETTIVI

I lavori da realizzarsi dovranno essere conformi ai parametri fissati da questo Comune nell'allegato tecnico.

Il richiedente dovrà dotarsi del prescritto permesso di costruire. I lavori dovranno essere eseguiti da ditta in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010. La struttura ultimata dovrà essere munita di agibilità.

La struttura, pertanto, dovrà essere realizzata in modo tale da avere tutti i requisiti tecnici, igienico-sanitari, per ottenere le varie autorizzazioni.

Se la struttura non avrà i requisiti prescritti dalla legge, gli uffici comunali non saranno vincolati in alcun modo al rilascio delle relative autorizzazioni.

5. IMPORTO A BASE DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'importo a base di gara è di Euro 65.982,24 (oltre Iva), pari al valore attribuito al canone di gestione corrispondente a 6 annualità.

Per i primi 6 anni, il canone mensile (Cm) effettivamente dovuto dal soggetto aggiudicatario sarà dato da:

$Cm = \text{€}(\text{importo offerto}/72 - 221,44)$.

A titolo esemplificativo, l'importo a base di gara corrisponde al seguente canone mensile:

$\text{€} 65.982,24/72 - 221,44 = \text{€} 694,98$ (oltre iva).

Per le eventuali annualità dalla 7^a alla 12^a, il canone mensile sarà pari € 916,42 incrementato della percentuale offerta dall'aggiudicatario in fase di gara, oltre Iva.

La concessione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I Punteggi attribuiti sono così suddivisi:

- Punteggio massimo per la componente tecnica (criterio quantitativo): punti 30
- Punteggio massimo per la componente tecnica (criterio qualitativo): punti 45
- Punteggio massimo per la componente prezzo: punti 25

5.1 I sub-criteri per la componente tecnica (criterio quantitativo) sono stabiliti come segue (max punti 30):

Descrizione	Criterio	Punti max	Note
Prolungamento orario di apertura punto vendita	1 punto ogni ora in più rispetto alle 48 h/settimana	12	
Apertura 6 gg/sett (min 8h/g)	0 punti	6	
Apertura 7 gg/sett (min 3h per il 7° g)	3 punti		
Apertura 7 gg/sett (min 5h per il 7° g)	6 punti		
Servizio di consegna gratuita a domicilio della merce ai residenti nella frazione di Strove over 65 e/o appartenenti a categorie svantaggiate		4	
Vendita non esclusiva di stampa quotidiana e periodica		2,5	
Vendita biglietti del TPL		1	
Vendita al pubblico di farmaci da banco o di automedicazione ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223		3	
Servizio distribuzione di materiale promozionale, turistico ed istituzionale (es. sacchi n.u.)		1,5	
	Totale	30	

5.2 I sub-criteri per la componente tecnica (criterio qualitativo) sono stabiliti come segue (max punti 45):

Descrizione		Punti	Note
Modalità di gestione della struttura e delle attività		13	
Proposta complessiva e piano economico-finanziario		12	
Esperienza nella conduzione di attività di vendita alimentari e/o bar e/o ristorazione di base, in aggiunta al requisito di cui al punto 3.3		15	
Previsione ed attuazione di Progetti di inserimenti socio-terapeutici o di persone svantaggiate, fra il personale di servizio		5	
	Totale	45	

Il calcolo dei punteggi di cui al sub-criterio 5.2 avverrà con il metodo del confronto a coppie.

Al termine della valutazione delle offerte tecniche, al fine di rendere inalterato il rapporto fra il punteggio massimo dell'offerta tecnica (max 75 punti) e il punteggio massimo dell'offerta economica (max 25 punti), l'Amministrazione procederà, in conformità a quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 7 del 24/11/2011, alla riparametrazione dei punteggi dell'offerta tecnica attribuendo all'offerta migliore il punteggio max di 75 punti e procedendo di conseguenza a riproporzionare le altre offerte. Non si procederà alla riparametrazione dei punteggi dell'offerta tecnica in caso di valutazione di un solo concorrente.

Non saranno ammesse alla successiva fase le offerte dei concorrenti che conseguiranno un punteggio dell'offerta tecnica (prima della predetta operazione di riparametrazione) inferiore a 35/75.

L'offerta tecnica-progettuale (relativa alle aree di valutazione sopra specificate), finalizzata all'attribuzione dei punti qualità, dovrà essere contenuta complessivamente in numero **max. 6 pagine (12 facciate)** formato A4 compresi eventuali allegati. Non verranno lette e valutate le eventuali pagine delle offerte progettuali oltre la quarta.

La proposta tecnico-organizzativa, obbligatoriamente redatta in lingua italiana, che dovrà constare, senza eccezione alcuna, di 4 parti suddivise nei seguenti paragrafi:

1. modalità di gestione;
2. proposta e piano economico;
3. esperienze di gestione;
4. progetti di inserimenti socio-terapeutici o di persone svantaggiate

5.3 Criterio per la componente prezzo (max punti 25)

La determinazione del coefficiente riferito al solo elemento del prezzo sarà calcolata applicando la formula della proporzionalità inversa, all'aumento percentuale offerto sul canone di concessione con attribuzione fino a n. 3 decimali, utilizzando la seguente formula:

$$V_i = R_i / R_{max}$$

dove:

R_{max} = Massimo rialzo offerto in sede di gara;

R_i = Rialzo offerto dal concorrente (i-esimo).

Il punteggio attribuito al concorrente (i-esimo) sarà dato da: $P_i = V_i * 25$.

6. CANONE DI CONCESSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del canone, offerto in sede di gara, dovrà avvenire in 12 mensilità entro il 5° giorno di ogni mese, mediante bonifico bancario, da accreditare sul conto corrente delle tesoreria comunale, a far data di decorrenza dalla convenzione di concessione sottoscritta tra le parti.

Il canone di concessione come determinato in sede di gara sarà aggiornato a cadenza annuale, per gli anni successivi al primo, nella misura del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno antecedente, senza che il concedente ne debba fare formale richiesta.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze dovranno pervenire in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura "NON APRIRE - PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI UN IMMOBILE IN LOCALITA' STROVE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE TERMINE DI PRESENTAZIONE ORE 12.00 DEL 15.01.2020, all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni – Via Cassia Nord, 150 – **entro le ore 12.00 del 15.01.2020.**

Il plico predetto dovrà contenere quattro buste anch'esse debitamente chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura contenenti:

a) busta recante la dicitura "Busta n.1 – Documentazione Amministrativa", contenente:

1. la domanda di ammissione, redatta su [carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo](#), utilizzando preferibilmente l'allegato modello (Allegato Istanza di partecipazione) in cui sotto la propria responsabilità, l'offerente attesta:

• **Dati e qualità personali**

Per le persone fisiche e le imprese individuali:

- Nome e cognome del dichiarante;
- Data e luogo di nascita;
- Cittadinanza;
- Codice fiscale;
- Residenza;
- Qualità di titolare di impresa individuale;
- Partita IVA (se già iscritto);
- Numero di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, fornendo tutti i dati relativi all'iscrizione medesima (se già iscritto);
- Indicazione dati di iscrizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per la verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione indicate all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

Per le società:

- Nome e cognome del dichiarante;
- Data e luogo di nascita;

- Cittadinanza;
- Residenza;
- Qualità di legale rappresentante;
- Codice fiscale e partita IVA;
- Denominazione o ragione sociale;
- Sede della società;
- Numero di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, fornendo tutti i dati relativi all'iscrizione medesima mediante visura camerale aggiornata;
- Indicazione dati di iscrizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per la verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Elenco nominativo di altre persone (amministratori, soci) per le quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.R. 252/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione indicate all'art. all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

• Il possesso dei requisiti morali previsti per l'esercizio dell'attività dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i. e dagli artt. 11 e 12 della L.R. 62/2018

A tal fine si evidenzia che non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per i delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
- g) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
- h) Il divieto di esercizio dell'attività, nei casi di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- i) Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

• La non sussistenza nei propri confronti di "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs.n.159/2011 (antimafia);

• L'esenzione da una qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

In caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti morali suddetti devono essere posseduti e quindi dichiarati dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività e da tutti i soggetti (amministratori, soci) individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n.252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

In caso di impresa individuale tali requisiti morali devono essere posseduti e quindi dichiarati dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività.

• Il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti per l'esercizio dell'attività dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i. e L.R.T. 62/2018:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio

attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

d) essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC), di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del D.M. 4 agosto 1988, n. 375, o per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, oppure il superamento dell'esame di idoneità o la frequenza con esito positivo del corso abilitante per l'iscrizione al REC, anche senza la successiva iscrizione in tale registro;

Sia nel caso d'impresе individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi il possesso dei suddetti requisiti professionali è richiesto al titolare o legale rappresentante, ovvero, in alternativa, all'eventuale persona preposta all'attività.

E' possibile presentare la domanda anche da parte di persone fisiche, società, cooperative, associazioni, ecc. già titolari di altra valida autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande.

- **Di aver verificato e di accettare lo stato, di fatto e di diritto, dell'area oggetto di concessione, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità e di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente bando, nei relativi allegati e di accettarle integralmente senza riserva alcuna.**

2. [la cauzione provvisoria di € 1.319,64 \(milletrecentodiciannove/64\) pari al 2% del canone a base di gara costituita mediante fidejussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari o polizza fidejussoria assicurativa.](#)

La cauzione dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

Le cauzioni dei concorrenti non aggiudicatari saranno sollecitamente svincolate; quella del concorrente secondo classificato sarà svincolata solo dopo la sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

3. [copia del computo metrico debitamente sottoscritto per accettazione.](#)

AVVERTENZE:

In presenza di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore comporterà l'esclusione dalla gara.

Il Soggetto che presiede la gara, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra le Ditte Concorrenti e nell'interesse dell'Ente, potrà invitare le Ditte Concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

Si raccomanda di non inserire documenti di natura amministrativa all'interno della busta relativa all'offerta economica (Busta "Offerta economica"). La mancanza di un documento di natura amministrativa richiesto a pena di esclusione comporterà la non ammissione del concorrente dalla gara e non si procederà pertanto alla successiva apertura della busta "Offerta economica" contenuta all'interno del plico principale.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
- è causa di esclusione del concorrente dalla gara e di escussione della cauzione provvisoria.

b) busta recante la dicitura "Busta n.2 – Offerta Tecnica componente quantitativa", contenente:

- [l'allegato modello \(Modello Tecnica\) compilato e sottoscritto.](#)

c) busta recante la dicitura "Busta n.3 – Offerta Tecnica componente qualitativa", contenente:

- [l'offerta tecnica-progettuale come indicata al precedente punto 5.2.](#)

d) busta recante la dicitura "Busta n.4 – Offerta economica", contenente:

- [l'allegato modello \(Modello Offerta\) compilato e sottoscritto.](#)

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 642/72 la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà inviata all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Le offerte saranno escluse dalla gara qualora:

- a) il plico sia giunto in ritardo per qualsiasi causa o non sia stato debitamente chiuso e sigillato o sull'esterno non siano stati indicati il soggetto concorrente e l'oggetto della gara. Il recapito del plico all'Ufficio Protocollo rimane a rischio esclusivo del mittente. Il Comune non assume alcuna responsabilità qualora il plico non giunga entro i termini stabiliti nel presente bando;
- b) la documentazione non sia sottoscritta e/o non sia contenuta nell'apposita/e busta/e interna/e o questa/e non sia stata debitamente chiusa e sigillata ovvero non venga allegata all'istanza di ammissione la fotocopia fronte/retro di un documento di identità personale in corso di validità del sottoscrittore;
- c) anche uno solo dei documenti o dichiarazioni richiesti manchi o sia incompleto o irregolare o non conforme a quanto richiesto.

9. TERMINE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Le domande corredate da tutta la documentazione prevista dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni – Via cassia Nord, 150 – **entro le ore 12.00 del 15.01.2020.**

10. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno 20.01.2020 alle ore 10.00 presso la sede comunale distaccata Via Vitaliano Gianni 10 Castellina scalo. La Commissione di gara procederà:

- alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine accertandone l'integrità e la regolare sigillatura e, se il caso, pronuncerà le relative esclusioni;
- alla verifica della presenza e dell'integrità e regolarità delle buste interne, e in caso negativo, escluderà i concorrenti dalla gara;
- all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa" per ciascun concorrente, verificando la regolarità della documentazione amministrativa presentata;
- all'apertura delle buste nn. 2 e 3 "Offerta tecnica" e attribuirà i relativi punteggi.
- all'apertura della busta n. 4 "Offerta economica" e formerà la graduatoria complessiva finale.

Risulterà aggiudicataria la ditta che complessivamente "Offerta tecnica" più "Offerta economica" avrà ottenuto il punteggio più elevato. In caso di parità vale quanto stabilito al punto 0. PROCEDURA DI GARA. La graduatoria verrà successivamente formata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune.

11. VALIDITA' DELLE OFFERTE

Il soggetto concorrente è vincolato alla propria offerta per il periodo di 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

12. ALTRE INDICAZIONI

L'atto di concessione sarà stipulato mediante atto in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata da registrarsi in caso d'uso.

L'atto di concessione prevederà:

- la presentazione, a carico dell'aggiudicatario, di una polizza assicurativa, con massimale di € 500.000,00 che tenga indenne l'Amministrazione Comunale dai danni subiti dall'immobile a causa della gestione dello stesso da parte del concessionario;
- la presentazione, a carico dell'aggiudicatario e a favore dell'Amministrazione Comunale, di una polizza fidejussoria a garanzia del pagamento del canone, prestata da primaria agenzia di credito bancario, per un importo pari ad una annualità del canone di gestione;
- la risoluzione della concessione per morosità nel caso il concessionario non provveda a versare, secondo le modalità previste al punto 6 "canone di concessione e modalità di pagamento" del presente avviso, numero tre rate del canone concessorio;
- la possibilità di recedere dalla concessione con un preavviso minimo di 6 (sei) mesi e con l'applicazione di una penale pari a 6 (sei) mensilità del canone concessorio.

L'aggiudicatario dovrà rendersi disponibile a firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere all'annullamento dell'aggiudicazione ed all'affidamento al concorrente che segue in graduatoria, con contestuale incameramento della cauzione provvisoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare corso all'aggiudicazione nel caso in cui le offerte non siano considerate congrue e convenienti all'interesse dell'Amministrazione.

E' possibile richiedere eventuali chiarimenti di tipo tecnico e quesiti inerenti la procedura di gara contattando i seguenti nn. di telefono 0577306605; 0577306638.

13. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento indicato nell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I richiedenti hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e del suo regolamento attuativo, D.P.R. 352/1992.

I dati personali saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 ed i dati contenuti nelle domande presentate dai richiedenti verranno eventualmente comunicati agli altri soggetti pubblici nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ente.

Per ragioni di pubblico interesse, il presente bando potrà essere modificato o revocato, senza che gli interessati possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso riferimento alle vigenti norme legislative e regolamentari in materia, nonché al capitolato d'onori.

Sono poste a carico del concessionario le spese per tasse, registrazioni e quelle inerenti e conseguenti il procedimento di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente, oltre rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento o atto emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il presente bando verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito istituzionale del Comune.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana – Via Ricasoli, 40, 50122 Firenze (FI).

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica Ing Bonini Leonardo.

Responsabile dell'Area Tecnica
Ing Bonini Leonardo